



*"La scienza e la tecnica
non prenderanno mai
il posto
della Carità..."*



*...noi
dobbiamo
umanizzare
la tecnica e renderla
veicolo della tenerezza
di Cristo" (Susanna Guillemin F. R. C.)*

Ditelo a tutti

*Periodico del Dispensario Pediatrico "Santa Maria"
00120 - Città del Vaticano*



Il perché di un nome

*Quando si è in attesa di un bambino, quando si costruisce
un'automobile, quando si crea un prodotto,
viene subito in mente un pensiero: che nome gli diamo?
Ci è capitata la stessa cosa quando abbiamo deciso di creare questo
giornalino ed ecco cosa è venuto fuori. Ditelo a tutti che:
siamo un gruppo che lavora in una barca nel mare del bisogno;
vogliamo regalare sorrisi a chi ne conosce pochi;
speriamo di accendere una speranza nel cuore di chi è solo;
seguiamo sempre la strada dell'amore e della gioia;
dobbiamo crescere insieme in un mondo di pace.*

An.ls.

I GENITORI CHE PREGANO SONO LA PROTEZIONE DEI FIGLI



Madre Teresa di Calcutta ripeteva insistentemente: "E' necessario riportare la preghiera dentro la famiglia. Quando una famiglia prega, non crolla: la famiglia che prega, sta in piedi!".

E lo diceva con la convinzione di chi ne ha fatto l'esperienza. La famiglia di Madre Teresa, infatti, fu segnata da prove indicibili: due sorelline morirono in tenera età a causa di un incidente; il papà venne ucciso quando Madre Teresa aveva appena nove anni e la miseria, prima sconosciuta, entrò

improvvisamente nella casa. Eppure tutto fu superato e nella famiglia regnò sempre la pace, l'ottimismo, la generosità e la gioia di vivere. Perché? Perché questo miracolo?

La risposta è una sola: perché in quella casa restò sempre accesa la lampada della preghiera. La preghiera dentro la casa: che cosa stupenda!

Madre Teresa era solita aggiungere: "Quando si prega, i volti diventano più belli".

E' vero. Infatti la preghiera ci fa vedere tutto nella luce di Dio e ci fa scoprire qual è la bellezza autentica delle persone.

Vi racconto, a tal proposito, un episodio toccante. Tempo fa incontrai a Loreto una mamma con due figli handicappati mentali. Mi fermai lungamente a salutare la mamma accarezzando i suoi figli. Ella mi disse con pudore, ma anche con fermezza: "Padre, sono miei figli e per me sono i più belli del mondo. Prego la Madonna, affinché mi dia la forza di essere mamma per loro fino alla fine. Solo questo desiderio: morire un quarto d'ora dopo di loro!". Guardai la donna con ammirazione (era resa anziana non per l'età, ma per la dedizione incondizionata) ed esclamai: "Questa è Miss Italia!". Sì, questa è la bellezza! Se la bellezza, infatti, non parte dal cuore, quella del volto è soltanto una maschera perché non corrisponde alla verità interiore della persona. Ebbene, quando in una famiglia si prega insieme, si capisce qual è la vera bellezza e non si prendono abbagli e non si commettono follie di abbandono o di infedeltà.

Cari genitori, pregate insieme ogni giorno. Cominciate voi e voi sarete la benedizione della casa. Pregate con i vostri bambini fin da piccoli e prendetevi voi l'onore di introdurli al primo dialogo con Dio. Così proteggerete i vostri figli.

DITELO A NOI...

Questo spazio è dedicato a te!

Inseriremo tutti i tuoi suggerimenti, le foto e tutto quello che ci invierai.

Potete consegnare il materiale direttamente a suor Chiara o ai volontari del Dispensario, oppure inviarlo all'indirizzo di posta elettronica dsp.marta@org.

AVVISI

Nel mese di maggio è nato Lorenzo il 2° figlio della Volontaria Dott.ssa Gianna Fregonara

Nel mese di Settembre è nato Marco il 2° figlio della Volontaria Dott.ssa Mariateresa Viviano e nipote del Prof. Dott. Viviano.

Un caloroso benvenuto ai nuovi arrivati nella famiglia del Dispensario! E tanti auguri ai Genitori, che Dio guidi il loro cammino.

Nel mese di Luglio è deceduto il padre dei nostri cari volontari Tom e Leo Szczepanski

Nel mese di agosto ci ha lasciati la nostra cara Volontaria Kaarina Spagnoli. Alle loro famiglie va il nostro più sentito abbraccio di condoglianza. Che il Padre Eterno sia loro conforto e forza.

DITELO A TUTTI

Periodico di informazione del Dispensario Pediatrico "Santa Marta"

Direttore responsabile: Suor Chiara Pfister.

Coordinatore: Angelo Isceri.

Redattori: Alessandro Gisotti, Xavier Licciani, Francesca Maria Marrone

Impaginazione, editing e stampa: NEG srl - Roma

Redazione:

Dispensario Pediatrico "Santa Marta"

00120 Città del Vaticano - Roma

Tel. e Fax: 06 69884906

e-mail: dsp.marta@org

due anni... abbiamo fatto festa... "quanto era felice il mio bimbo"!!!

Siccome ha quasi sempre piovuto... di mare nulla... ma l'ultimo giorno: Sorpresa! Grande caldo e stupendo sole... e così Gianluca ha toccato l'acqua del mare con i suoi piedini, all'inizio ha avuto paura ma poi pian piano ha preso confidenza e giocava pieno d'allegria... ha toccato la sabbia... l'acqua... vi dico solo che ancora oggi lui ci parla di tutto ciò, le sue parole sono: acqua, mare, sabbia. Nella sua fragile mente è rimasto quel bel ricordo di una giornata bellissima trascorsa al mare, per tutto ciò la nostra gratitudine verso il Dispensario!

Vi volevo dire che per il nostro Gianluca l'esperienza di trovare una casa grande e ben disposta l'ha sconvolto: correva, girava dappertutto, era contentissimo, ho visto il suo volto di soddisfazione e ci ha contagiato. Il giorno dell'arrivo siamo andati tardi a letto e anche molto stanchi.

Terracina è bellissima. Abbiamo potuto percorrere le sue strade vecchie, portare il bimbo al parco, sul lungomare, ma soprattutto fargli provare la bella esperienza di conoscere il mare del quale tanto gli avevamo parlato prima di andarci. Il mare ha donato alla salute di Gianluca quei grandi benefici di cui aveva veramente bisogno.

Il "mio tesoro" è stato felice e noi con Lui, perché il sorriso del nostro figlio è la nostra gioia!

Alexandra Cunache



Oggi molti bambini non sanno neppure fare il segno della Croce: le case sono atee, cioè vuote di Dio; i genitori sono corpi eleganti, ma non hanno l'anima viva e luminosa. E i figli se ne accorgono.

Ritornate a pregare insieme, nella casa! Sentirete una gioia immensa e tutto acquisterà nuovo sapore.

Fate così: sarete felici! Vi benedico!

+ ANGELO COMASTRI
PRESIDENTE DELLA FABBRICA DI SAN PIETRO
VICARIO GENERALE DEL SANTO PADRE
PER LA CITTA' DEL VATICANO



LATTE MATERNO

QUALI VANTAGGI PER IL BAMBINO

Il latte materno è l'alimento completo per eccellenza, in esso sono contenuti gli zuccheri indispensabili per fornire al neonato le energie necessarie per ogni attività dell'organismo, le proteine fondamentali per la crescita degli organi del bambino, i grassi, le vitamine e i sali minerali in una composizione equilibrata e bilanciata per le specifiche esigenze del piccolo.

La sua composizione cambia per adattarsi ai bisogni legati alla crescita del bambino, infatti il latte che una mamma produce per un bambino prematuro è differente da quello che produrrebbe se il bambino nascesse a termine; inoltre attraverso il latte materno il neonato riceve gli anticorpi materni che proteggono il bambino dalle malattie più comuni:



- I bambini allattati al seno sono meno soggetti a malattie respiratorie
- I bambini allattati al seno sono meno soggetti alle allergie
- I bambini allattati al seno sono meno soggetti ad eczemi, dermatiti da pannolino
- I bambini allattati al seno sono meno soggetti a gastroenteriti, hanno meno otiti e subiscono meno ricoveri ospedalieri rispetto ai bambini allattati artificialmente

QUALI VANTAGGI PER LA MADRE

Favorisce il legame madre-bambino soddisfacendo e rafforzando il bisogno della madre e del bambino di stare insieme; il reciproco contatto permette di conoscersi meglio

- non richiede preparazione, è sempre alla giusta temperatura, è di grande comodità quando si viaggia, durante la notte, in ferie
- l'allattamento vi aiuterà a dimagrire poiché la produzione di latte richiede un maggior consumo di energia

TESTIMONIANZA DEL SOGGIORNO AL MARE A TERRACINA DELLA SIGNORA ALEXANDRA CUNACHE, MADRE DEL PICCOLO GIANLUCA



In una giornata di giugno, quando l'estate stava iniziando e c'era già il sole splendente, siamo andati - io e mio figlio - al Dispensario per il controllo del mio bimbo Gianluca, come si fa ogni due settimane... Ebbene siamo venuti a conoscenza che eravamo stati scelti per fare un soggiorno nella casa del mare

a Terracina... e pensare che proprio il giorno prima parlavo con mia sorella che sta in Ecuador - la mia nazione -, riguardo la salute di mio figlio, che non andava bene e lei mi disse "l'acqua del mare farebbe così bene al bimbo!".

Suor Chiara ci dava l'opportunità di stare con la famiglia al mare, proprio sin dal giorno del compleanno di Gianluca - il 7 agosto -. Così con mio marito abbiamo iniziato a parlare al bimbo riguardo il mare... e finalmente anche lui ha conosciuto il MARE!

Il giorno della partenza il nostro caro Gianluca ha visto per la prima volta le scale mobili della Metropolitana... poi siamo saliti sul pullman alla Laurentina verso Terracina.

Ci aspettava la pioggia, che senza interruzione cadeva quasi con furia... ma siamo stati fortunati, perchè anche se già era sera continuava a scendere la pioggia e le strade erano vuote, due signorine ci hanno portato fino alla nostra destinazione.

Penso che si siano comportate come due angeli!

La casa è posta vicino all'università, appartiene all'Istituto Pro-Infanzia e ogni anno, durante l'estate, il Dispensario offre la struttura ad alcune famiglie donando mille sorrisi e tanta gioia ai nostri bimbi. Devo dire che abbiamo trovato tutto in ordine, c'erano anche delle cose per mangiare, ma soprattutto i giocattoli per i bimbi nel balcone, da dove si guarda il mare.

Abbiamo approfittato per celebrare il compleanno "del mio tesoro" Gianluca, abbiamo cantato il "tanti auguri..." e lui ha soffiato - questa volta da solo - sulle candeline dei suoi due anni... abbiamo fatto festa... "quanto era felice il mio bimbo"!!!

**COTOLETTE "ALLA MAREMMANA"***dose per 4 persone***Ingredienti:**

fettine di vitellone (controgirello gr. 800) - 2 uova
 - pomodori rossi maturi (possibilmente tipo Roma o Sanmarzano gr. 600) - olio di semi di girasole o di arachidi per friggere (1 lt.) - sale, pepe q.b. - basilico fresco - uno spicchio d'aglio tritato - pan grattato q.b. - 2 cucchiaini d'aceto bianco

Preparazione:

Sbattere le uova per la panatura delle fettine, condirle con poco sale e pepe, passare le fettine prima nell'uovo sbattuto, e poi nel pan grattato, premendole leggermente. Immergere le fettine nell'olio caldo al punto giusto, rigirarle un paio di volte. Quando sono cotte e dorate, scolarle e appoggiarle in fogli di carta assorbente, in più strati, lasciarle scoperte e possibilmente mantenerle a temperatura ambiente.

Per la preparazione della salsa:

Tagliare i pomodori a dadini piccolie regolari, metterli in un insalatiera, condirli con sale, pepe, lo spicchio d'aglio finemente tritato, aggiungere un ciuffo di basilico fresco, possibilmente genovese, mescolare il tutto aggiungendo 2 cucchiaini d'aceto bianco e riporre in frigorifero per almeno 3/4 ore prima di servire. Servire nel piatto insieme la cotoletta con sopra la salsa ben fredda. In alternativa servire le cotolette con la salsa a parte in una ciotolina. Buon Appetito!

Silvana

COME ALLATTARLO?**- METTETEVI IN POSIZIONE COMODA:****IL CORPO DEL BAMBINO DEVE ESSERE GIRATO SU DI UN FIANCO**

- La testa del bambino deve poggiare nell'incavo del vostro braccio piegato, con il vostro capezzolo di fronte alla sua bocca in modo che il bambino non debba girare la testa
- Usate l'altra mano per sostenere il seno e portarlo verso il bambino tenendo il pollice sopra il seno e le altre dita sotto
- Sollecitate il labbro inferiore con il capezzolo: il bambino aprirà la bocca
- Portate il bambino verso il seno piuttosto che il seno verso il bambino.
- Quando il bambino apre la bocca, centratela sul capezzolo e tirate velocemente il bambino verso di voi con il braccio che lo tiene
- Assicuratevi che la zona scura intorno al capezzolo e non soltanto il capezzolo entri nella bocca
- Allattate da entrambi i seni, per 10-15 minuti a seno; quando il piccolo perde interesse per il primo seno, fategli fare il rutino, attaccatelo al secondo seno per altri 10-15 minuti.
- Alla poppata successiva offritegli il primo seno con cui è stata finita la poppata precedente

LE PAURE PIÙ FREQUENTI

La prima riguarda la perdita di latte: certo che se il bambino ciuccia meno la mamma avrà meno latte. Da lì l'interesse a mantenere il più grande numero di poppate possibili. Ricordate che il latte non finisce come per incanto, finché il bambino ciuccia ci sarà latte anche se in quantità inferiore.

La seconda paura è la stanchezza.

È vero che avere un bambino piccolo stanco di più, soprattutto se si lavora; ma continuare ad allattare non aumenterà questa stanchezza, ma sarà una tale gioia che cancellerà tutto, anzi vi stimolerà e vi eviterà anche di preparare un pasto per il bambino quando si rientra a casa

Un timore frequente sono gli ingorghi e la perdita di latte sui vestiti.

Per evitare gli ingorghi tirarsi ogni tanto un po' di latte, ma molto in fretta; per evitare le fuoriuscite di latte premere forte sui seni (incrociando la braccia) appena si sente il formicolio.

ALLATTAMENTO E LAVORO

Purtroppo molte donne svezzano i loro bambini al momento della ripresa del lavoro: questo non è necessario. È possibile continuare ad allattare pur lavorando, per il beneficio sia della madre che del bambino. Riconosco che si tratta di un'idea che va a scontrarsi con la mentalità dominante, basta volerlo.

COME FARLO?

Allattate completamente il bambino fino alla ripresa del lavoro senza preoccuparvi se il bambino rifiuta il biberon o il cucchiaino; lo accetterà dalla persona che si prenderà cura di lui perché ne capirà allora la necessità. Più tempo state a casa con il vostro bambino più tempo avrete per sviluppare un rapporto con lui, e più facile sarà per voi allattare e lavorare fuori casa.

Dopo la ripresa del lavoro continuate ad allattare a richiesta appena si ha il bambino con sé. Questo lo aiuterà a distinguere quando è con la mamma e può ciucciare e quando la mamma non c'è e non può ciucciare: sarà possibile così mantenere un certo numero di poppate e quindi una buona quantità di latte. Ricordate che finché il bambino succhia ci sarà latte anche se in quantità inferiore.

POTETE CONSERVARE IL VOSTRO LATTE COLOSTRO

A temperatura ambiente (27°- 32° C) si può conservare per 12-24 ore

LATTE MATURO

- Si può conservare per 4-8 ore a 25°C
- Si può conservare per 10 ore a 19°-25° C
- Si può conservare per 24 ore a 15°C
- Si può conservare nel frigorifero per 5-8 giorni a 0°-4° C

POTETE ANCHE CONGELARLO:

- scomparto freezer posto all'interno del frigorifero: 2 settimane
- scomparto congelatore con porta autonoma: 3-4 mesi
- congelatore separato con temperatura costante di -19°C: 6 mesi e più.

a cuore le necessità del Centro.

Ormai sono dieci anni che la festa prima della pausa estiva viene realizzata "fuori porta" e in posti diversi. Questa occasione, tra l'altro, permette anche a noi volontari di condire ore di spensieratezza con i nostri fratelli più bisognosi e scambiarsi un arrivederci a dopo le vacanze.

Quest'anno siamo ritornati al Santuario della Madonna della Rupe nel bellissimo parco antistante la Basilica di San Michele Arcangelo, a Castel S. Elia, a 54 km da Roma, ospiti dei Padri Micaeliti, custodi dello stesso Santuario. La data prescelta è stata il 10 giugno. L'impegno di ognuno ha reso speciale la giornata: le famiglie sono arrivate puntuali per la partenza e tutti hanno trovato posto a bordo dei tre comodi pullman serviti per il trasporto dei nostri turisti speciali.

All'arrivo siamo scesi al Santuario della Madonna per affidare a Lei i nostri piccoli amici e le loro famiglie all'inizio di una giornata che prometteva tanta spensieratezza!

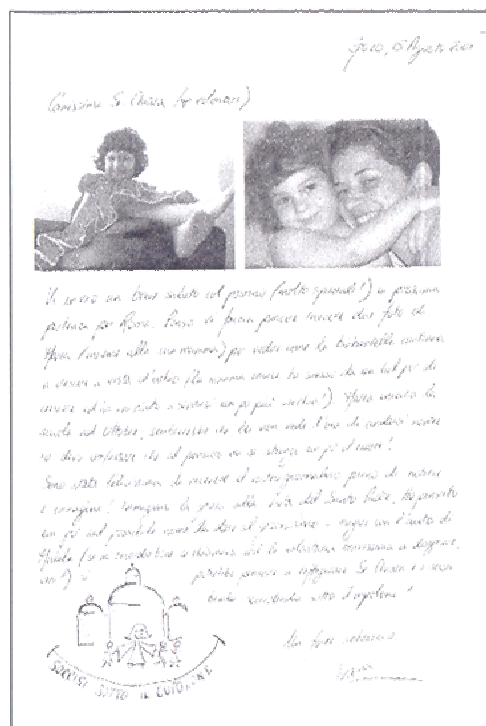
Uno splendido sole, reso gradevole dall'ombra degli alberi del parco, ha reso il posto ancora più ospitale e facilitato le altre attività previste a incominciare da quella più importante e impegnativa della degustazione dei numerosi manicaretti preparati dai volontari e delle squisite salsicce sapientemente cotte alla brace dai fratelli Shepanski sotto la guida attenta dei numerosi esperti che, superata l'iniziale timidezza, si avvicinavano per elargire consigli per una cottura adeguata ai relativi gusti personali. Spettacolare è stato il coinvolgente gioco del tiro alla fune riservato all'inizio ai papà ma che ha poi visto scendere in campo anche i figli, sicuri di poter contribuire alla vittoria della squadra con il loro intervento. È vero o no che l'unione fa la forza?

Quest'anno perfino il grande Lello si è lasciato coinvolgere dall'entusiasmo della gara e ha voluto cimentarsi, chi l'avrebbe mai detto! Non ho osato guardare! Alla fine una bella manciata di ciliege e una fetta della squisita torta di Valeria ha fatto dimenticare a tutti la fatica e lenito i segni lasciati sulle dita dalla tensione della corda. Il pomeriggio è continuato in allegria. Il ricordo di questa giornata speciale è stato poi affidato al regalino che ognuno si è portato a casa per l'estate: una borsa frigo per le mamme e un bel giocattolo per i più piccini e per i loro fratellini più grandi.

Dai loro occhi luminosi traspariva tanta gioia. Tutti erano sorridenti, stanchi, ma felici. Ringraziamo la Divina Provvidenza per aver permesso il successo di questa giornata. Arrivederci alla festa della prossima estate!

Caterina Berardi

"ANDIAMO IN GITA ANCHE QUEST'ANNO?"



meridionale per giunta, incline più all'improvvisazione e alla fantasia, bene e... allora?

Il mondo è bello perché è vario! Evviva!).

Da sempre al Dispensario si è pensato di organizzare una gita solo per i bambini e le loro famiglie assistite dal Centro, "una gita fuori porta", come è chiamata qui a Roma. Finalmente una giornata da vivere con la propria famiglia per riappropriarsi del sorriso, sentirsi protagonisti attivi insieme ad altri amici per ritrovare nell'incanto della natura il piacere dell'accoglienza, lontani, almeno per qualche ora, da problemi ancora insoluti.

Per la maggior parte di loro sarebbe stata la vera prima occasione per salire su un pullman e uscire dalla città per una meta piacevole. Non si è mai persa la speranza di poter raggiungere questo obiettivo, e come abbiamo imparato a fare ormai, abbiamo affidato anche questo progetto alla Divina Provvidenza e alla generosità dei tanti amici che hanno

Già da maggio ci chiedevano timidamente alcune mamme dei bambini più "grandi" che avevano partecipato alla gita dell'anno scorso.

Ci aspettavamo questa domanda, non ci coglieva impreparati e noi volontari eravamo ben contenti di poter dare una risposta affermativa. Sapevamo che la macchina organizzativa era già partita da tempo, grazie alla nostra suor Chiara (essere volontaria a fianco di una suora svizzera ha i suoi vantaggi e mi ha confermato e fatto apprezzare sempre più l'efficacia di quanto si racconta dei suoi connazionali a proposito della loro speciale propensione all'ordine. Ho cercato di emularla nella mia quotidianità: che disastro! Mi consolo nelle sconfitte ricordando a me stessa di essere italiana,

Sono in commercio sacchetti sterili per la raccolta e la conservazione.

LATTE SCONGELATO

Se il latte è stato scongelato può essere conservato nel frigorifero ed utilizzato per un periodo fino a 24 ore; non deve essere ricongelato.

COME RISCALDARE IL LATTE

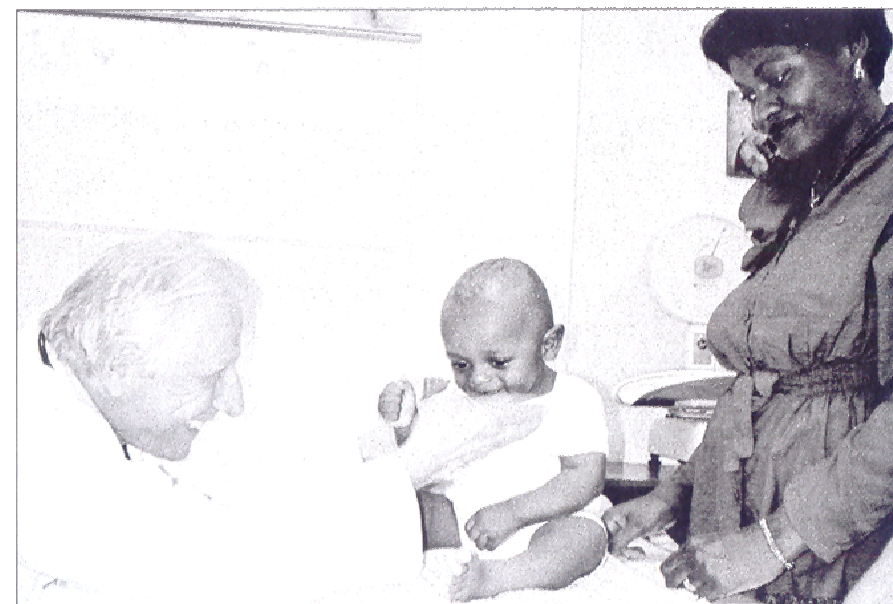
- farlo sciogliere e/o riscaldare sotto acqua corrente tiepida
- non bollirlo
- agitare prima di controllare la temperatura
- non utilizzare un forno a microonde per riscaldare il latte materno

CONCLUSIONI

Il latte materno svolge un prezioso contributo per la vita di un neonato.

È un dono prezioso di cui nessun bambino dovrebbe essere privato, è il modo ottimale per nutrire e accudire i figli nel primo anno di vita.

gennaro giovanni viviano



BENEDETTO XVI, APOSTOLO DELLA PACE



"Persona umana, cuore della pace". È questo il tema scelto da Benedetto XVI per la prossima Giornata Mondiale della Pace, che si celebrerà il 1° gennaio 2007. Il tema è stato reso noto lo scorso 13 luglio, proprio all'indomani dello scoppio del conflitto israelo-libanese che ha provocato centinaia di morti, la maggior parte dei quali civili inermi. Di fronte all'orrore di una nuova guerra, il Papa ha messo in campo ogni risorsa per la pace. Anche nel suo breve periodo di riposo in Valle d'Aosta, ha voluto recarsi in alcuni santuari per pregare Maria, Regina della Pace. Il 23 luglio, poi, ha indetto una Giornata di preghiera e penitenza per la fine delle ostilità in Medio Oriente. In tale occasione, all'Angelus, il Pontefice ha riaffermato "il diritto dei libanesi all'integrità e sovranità del loro Paese, il diritto degli israeliani a vivere in pace nel loro Stato e il diritto dei palestinesi ad avere una Patria libera e sovrana". Con l'acuirsi del conflitto si è anche fatto più forte il grido di dolore di Benedetto XVI per le sofferenze di popoli innocenti. Il 2 agosto, dopo la strage di bambini libanesi nel villaggio di Cana, il Papa ha avvertito: "Nulla può giustificare lo spargimento di sangue da qualunque parte esso venga". Tre giorni dopo, intervistato dalla Radio Vaticana, ha ribadito che la guerra "non porta nulla di buono per nessuno, neppure per gli apparenti vincitori".

Nella Solennità dell'Assunzione di Maria, dunque, il Santo Padre ha affidato alla Regina della Pace "le ansie dell'umanità per ogni luogo del mondo straziato dalla violenza". Un'intercessione che il Papa ha chiesto per la Terra Santa, ma anche per il popolo dell'Iraq, dello Sri Lanka e dei tanti Paesi dell'Africa sconvolti da guerre dimenticate. Nella Messa celebrata per l'Assunta a Castel Gandolfo, Papa Benedetto ha sottolineato che la Madre di Gesù ci mostra come l'amore di Dio e non l'odio prevalga nella storia dell'uomo. A settembre, poi, una volta cessato il conflitto israelo-libanese, il Papa è tornato ad esprimere il suo pensiero sul grande tema della pace. Lo ha fatto con un messaggio per l'Incontro interreligioso di Assisi, a vent'anni dalla Giornata della Pace, voluta da Giovanni Paolo II nella città di San Francesco. "La pace – è stato il richiamo del Santo Padre – è un valore in cui confluiscono tante componenti. Per costruirla, sono certo importanti le vie di ordine culturale, politico, economico. In primo luogo però per la pace va costruita nei cuori".

Alessandro

...RICORDANDO UN'AMICA!



Per tutti quelli che l'hanno conosciuta, Kaarina è stata una presenza davvero speciale. Non starò a spendere tante parole, anche perché sarebbe difficile sintetizzare in qualche riga la complessità multicolore di un'anima bella. Tanti anni sono passati dalla prima volta in cui Kaarina è approdata al Dispensario, con i suoi nordici colori ed il suo accento originale. Da subito è entrata in armonia con tutto e con tutti per quella sua aria calma e sempre positiva, per quell'eleganza innata di tutto il suo essere, per quello sguardo dolce e sereno che si posava su cose e persone, amandole disinteressatamente.

Non erano solo i piccoli del Dispensario e le loro mamme, con storie tormentate e sofferenza alle spalle, ad essere i beneficiari del suo amore, ma anche tutti noi, che con lei abbiamo condiviso emozioni e lavoro, sentendoci vicini per esperienze di vita e sensibilità. Al di sopra di tutto, poi, l'affetto smisurato e sempre presente per la sua famiglia, quella di origine, fatta di sapori dolci come i suoi biscotti alla cannella, e quella di Roma – suo marito, le figlie, i nipoti – di cui continuamente parlava con gioia e soddisfazione. Questa è Kaarina... una ricchezza d'amore moltiplicato e spezzato, in modo attento e discreto, sempre costante e senza esclusioni.

Allora grazie, Signore, per averci dato l'incredibile dono di incontrare questa donna nel nostro cammino e per aver regalato a ciascuno di noi un pizzico della sua presenza. Solo una preghiera ti rivolgiamo, Padre, per tutta la famiglia di Kaarina, nella quale continuiamo a vedere lei e che ti affidiamo in questo momento e per sempre. E poi, per tutti noi, affinché all'inquieto interrogarci sul perché ce l'hai tolta possa subentrare presto il sereno ringraziamento per avercela donata, così meravigliosa. GRAZIE KAARINA... il tuo ricordo sarà per sempre la nostra luce!

Francesca M.